

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



EDOARDO

Giordano Bruno e Giacomo Leopardi

Il superteleoscopo Keplero è stato inviato nello spazio allo scopo di farci vedere più da vicino i pianeti di sistemi solari lontanissimi dal nostro, centinaia di pianeti già individuati. E pensare che Giordano Bruno, che aveva formulato l'ipotesi dell'esistenza di innumerevoli sistemi solari nell'Universo fu arso vivo da Santa Romana Chiesa.

RISPOSTA ■ Nell'ultimo dei Canti, Leopardi chiede ad una ginestra cresciuta sulle falde del Vesuvio come abbia potuto l'uomo, così fragile e indifeso di fronte alla violenza della natura sentirsi o crederci il centro dell'Universo, la ragione stessa per cui l'Universo esiste. In tutta la sua maestosa immensità. Io non riesco a crederci, insiste il poeta, quando "guardo le stelle/ Cui di lontan fa specchio il mare/ E poi che gli occhi a quelle luci appunto/Ch'a lor sembrano un punto/E sono immense, in guisa/Che un punto a petto a lor son terra e mare". E' da qui che si deve partire, credo, dalla paura di misurarsi con la finitezza del mondo e dell'uomo, per capire la ragione della violenza con cui il dottore della Chiesa Roberto Bellarmino condannò alla mordacchia e al rogo Giordano Bruno colpevole di aver capito quello che Keplero avrebbe provato e di averne parlato. Colpevole, come la ginestra, di essere stato abbastanza saggio da piegare il capo di fronte ad una verità in conflitto con "il forsennato orgoglio" di chi credeva (allora come oggi) di possedere una Verità che l'uomo non deve cercare ma solo "accettare".

VINCENZO CASSIBBA

Fastidio per la Costituzione

Per me la lettura delle dichiarazioni del premier in ordine al voto in Parlamento evidenzia: il fastidio per la Costituzione ed il regime parlamentare, peraltro già manifesto nel ricorso massiccio alla decretazione; la voglia di porre sotto il tallone i riottosi (probabilmente crescenti) del suo schieramento (in queste condizioni di pressione psicologica solo degli eroi voterebbero contro il voto del capogruppo); l'estrema

escalation rispetto al ricorso massiccio al voto di fiducia; una concezione della gestione della politica che con la democrazia fa a pugni e che forse si rifletterà nella vita interna del PDL. Alla faccia della libertà individuale.

SERGIO SABBADINI

Camera di servizio

Purtroppo è proprio azzeccata la tua prima pagina. Nella striscia rossa metti le ragioni del rifiuto di De Bortoli e in primo piano la Camera, con il titolo Camera di servizio, e trascuriamo il doppio senso. In effetti è esattamente

te così che il presidente del consiglio ha ridotto la Rai, vedi legge Gasparri, e aspira a ridurre la Camera dei deputati. Chiedo scusa agli a-berlusconiani, c'è già riuscito?

TIZIANA NEMMI

Cattolici e comunisti

Non capisco proprio perché Dario Franceschini abbia ritenuto opportuno replicare a Berlusconi che lo ha chiamato "cattocomunista" dandogli del "clericofascista": manca evidentemente l'equivalenza dei termini, poiché mentre i cattolici ed i comunisti insieme hanno scritto una delle più alte e belle pagine della nostra storia recente e credo - visti i tempi - anche l'ultima, i fascisti ed una parte del clero, in Italia e nel mondo, hanno compiuto nefandezze delle quali ancora oggi debbono chiedere scusa.

UFFICIO STAMPA SLC - CGIL

Paura del sindacato

La scelta di Telecom Italia di riconoscere un quantum economico ai lavoratori oggetto di indagini illecite non è un atto di paternalistica carità o di attenzione postuma ai diritti dei lavoratori. E' il risultato dell'azione del sindacato e di SLC-CGIL in particolare che ha promosso le cause legali e che ha più volte diffidato l'azienda a riconoscere i danni arrecati ai lavoratori. Diffide che ora, alla vigilia dell'apertura del processo a Milano, con la possibilità che i lavoratori si costituiscano parte civile, cominciano a dare i propri frutti. Ora con una lettera dai toni paternalistici si invitano i lavoratori coinvolti a contattare entro 7 giorni i responsabili delle risorse umane. Probabilmente la fretta è dovuta alla preoccupazione che qualche altro lavo-

ratore si rivolga al sindacato. Telecom Italia riconosce nei fatti che danni ingenti sono stati arrecati a centinaia di lavoratori, diversi dei quali iscritti al sindacato, delegati o neo assunti. E' un fatto positivo e una vittoria per il sindacato. I lavoratori sanno per fortuna la verità. Speriamo che anche qualche media la riconosca. Del resto quella delle intercettazioni e dei dossier illegali è una pagina nera per Telecom e per il Paese che ha visto coinvolti delegati sindacali, importanti giornalisti e uomini politici: insomma i tanti che, in una società civile, sono chiamati ad esercitare, nella differenza dei ruoli, una funzione di controllo e critica.

MARCO LOMBARDI

Uno sport per pochi

Risulta a dir poco incomprensibile il mini-vitalizio che il Governo assicurerà agli atleti olimpici vincitori di medaglia d'oro per il periodo del loro primato in carica, cioè fino ai successivi Giochi. Si tratta di una donazione pari a 50 mila € annui, 25 mila per i paraolimpici.

L'esborso complessivo per le casse dell'erario ammonta a 3 milioni e 200 mila €. Ricordo che tali atleti sono tutti professionisti, spesso stipendiati con contratti a tempo indeterminato nei corpi dell'esercito e godono già del premio assegnato dal CONI per il podio olimpico (da Pechino in poi peraltro detassato), oltre a carnet pubblicitari più o meno elevati, sono quasi tutti testimonial di linee di abbigliamento e attrezzature sportive. Se il Governo avesse arrotondato questa cifra a 4 milioni, suddividendone altresì l'uso come bando annuale per progetti sport & sociale il movimento sportivo e non ne avrebbe sortito qualche beneficio in più.

Doonesbury

